

COMUNE

CALDORO NOMINA UN MAGISTRATO. RUSSO: «RISOLVERÀ LE CRITICITÀ»

# Politiche sociali, arriva il commissario

«Il commissario ad acta per l'ambito sociale territoriale N18, che corrisponde al comune di Napoli, è il dottor Luigi Di Marco, in servizio presso la sezione di controllo della Corte dei Conti per la regione Molise». Ad annunciarlo è l'assessore all'Assistenza Sociale della regione Campania, Ermanno Russo.

La designazione di Luigi Di Marco a commissario ad acta arriva dopo la delibera della Giunta regionale dello scorso marzo, con cui si disponeva di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Napoli, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 21 e 27 della legge regionale 11 del 2007. Tale intervento si è concretizzato con la firma del decreto di nomina da parte del presidente della giunta regionale, Stefano Caldoro, e l'affidamento del relativo incarico al magistrato per un periodo non superiore a quattro mesi.

«In questo lasso di tempo - spiega l'assessore Russo - il dottor Di Marco sarà chiamato a un impegno amministrativo assai gravoso, che tuttavia contribuirà a risolvere le notevoli criticità presenti nell'attuale quadro contabile di Napoli relativamente al settore delle politiche sociali, così come riconosciuto dal Tar della Campania in una sua recente ordinanza».

L'assessore, poi, promette impegno concreto: «Desidero assicurare gli ambiti sociali territoriali della Campania in attesa di spettanze pregresse a valere sul fondo nazionale politiche sociali del 2010, come Caserta 6. I decreti di liquidazione sono già stati trasmessi alla ragioneria regionale per il pagamento di quanto dovuto».

A confermare l'immediato impegno del nuovo commissario è ancora Russo che, nella nota diffusa alla stampa aggiunge: «Pur in momento di difficoltà economica dell'Ente e nonostante il Bilancio regionale sia al centro di una rivisitazione da parte delle strutture amministrative, si è deciso di dare priorità ai servizi alla persona e mandare in pagamento gli impegni di spesa del sociale».